

News - PROFESSIONE

Cnappc: ‘bene la riduzione dei requisiti per partecipare alle gare

Architetti: ‘finalmente un atto concreto per aprire il mercato della progettazione delle opere pubbliche’

g+1 0 Tweet 4 Consiglia 3

23/06/2014 - “Con la notevole riduzione dei requisiti richiesti ai professionisti per la partecipazione alle gare di progettazione, il Governo ha reso maggiormente accessibile il mercato dei lavori pubblici, superando le vecchie regole discriminatorie che hanno finora impedito alla pressoché totalità dei giovani architetti, oltre che alla grande maggioranza degli studi professionali di piccole e medie dimensioni, di partecipare alle gare per l’affidamento di servizi di architettura e ingegneria”.



Così il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori sul DL Pubblica amministrazione che prevede, nella versione entrata in Consiglio dei Ministri venerdì 13 giugno, un notevole **abbattimento dei requisiti “quantitativi” per l’accesso alle gare.**

“Ci battiamo da anni contro il vecchio sistema che, fissando requisiti per l’accesso alle gare come il **fatturato ed il numero di dipendenti** del professionista, ha di fatto progressivamente riservato il mercato dei servizi di architettura e ingegneria ad un numero molto ridotto di strutture professionali, in violazione ai principi della libera concorrenza a cui si ispirano le più recenti direttive europee in materia di appalti”.

“Il Decreto - augurandoci che sia confermata quella versione - da, dunque, una spallata a quel sistema che ha alimentato una progressiva **chiusura del mercato**, che oggi sta assumendo dimensioni allarmanti, per gli effetti della crisi economica, che impedisce alla stragrande maggioranza dei professionisti di conseguire o di conservare il possesso di tali requisiti. Dunque, un provvedimento che, aprendo il mercato, oggi riservato a pochi, ne consentirà finalmente una gestione più trasparente, tanto più significativa in questo momento che vede il nostro Paese esposto a scandali ed a corruzione”.

“Dopo questo primo passo, puntiamo adesso all’improrogabile definizione di una **nuova legge sui lavori pubblici** che, recependo la nuova direttiva comunitaria in materia di appalti, punti alla trasparenza, ad una ulteriore apertura del mercato, alla valorizzazione delle capacità professionali ed al rilancio dell’istituto del **concorso**, quale elemento prioritario di selezione dei progetti per la realizzazione di opere pubbliche di qualità, così come avviene nella gran parte dei paesi europei”.

Fonte: **Ufficio stampa Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori**

Notizie correlate



18/06/2014
Riforma Codice appalti, chiesta la riduzione dei requisiti di fatturato



17/06/2014
Architetti: ‘bene le semplificazioni per edilizia e ambiente’



17/06/2014
Progettisti, alleggeriti i requisiti di fatturato per partecipare alle gare



13/06/2014
Modelli unici per Scia e permesso di costruire, via libera del Governo al Decreto

Semplificazioni



09/06/2014
Riforma appalti, Oice: ‘ridare centralità al progetto e al progettista’



22/05/2014
Gare di progettazione, Authority: ‘gli enti non pongano limiti di fatturato nei bandi’



08/05/2014
Progettisti: ‘aprire il mercato degli appalti e rilanciare i concorsi’



21/01/2014
I tecnici chiedono misure per favorire i giovani e i piccoli studi